

Pesca, regole chiare grazie al M5S



Scritto da [M5S Camera News](#) pubblicato il 17.11.14 19:39 [Commenti: 0](#)



Attivare le misure volte alla definizione del rendimento massimo sostenibile entro gennaio 2015; promuovere in sede di Consiglio UE la conclusione degli accordi di cooperazione tra Stati Membri per concretizzare i piani gestione degli sbarchi nelle aree di pesca condivise sempre entro gennaio 2015, privilegiare la redistribuzione delle quote di cattura del tonno rosso a favore dei sistemi di pesca più sostenibili, in particolare quelli inclusi nella piccola e media pesca.

Questo, in sintesi, il contenuto di una risoluzione sull'attuazione della politica comune della Pesca presentata a inizio agosto dal Movimento 5 Stelle e votata in Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. Una risoluzione a cui è stato imposto un tempo di gestione lunghissimo, che ha consentito agli altri partiti di allinearsi e adeguarsi», commenta la deputata del M5S in Commissione Agricoltura Silvia Benedetti, prima firmataria del testo.

«Purtroppo l'iter ha avuto un rallentamento di mesi per consentire anche al PD e a Sel di occuparsi di Politica Comune della Pesca, quando ci sono scadenze ben definite da rispettare, come da Regolamento UE 1380/2013. Scadenze che avremmo potuto perorare con più tempestività grazie alla nostra risoluzione, nel contesto del turno del semestre di presidenza italiana in Unione Europea: la definizione del rendimento massimo sostenibile nonché l'elaborazione delle effettive misure di attuazione dei piani di gestione degli sbarchi, il tutto entro gennaio 2015".

Fortunatamente durante la discussione dei provvedimenti è stato stralciato un impegno della risoluzione PD dove si esortava il governo a "salvaguardare lo sviluppo ottimale e sostenibile di tutte le attività connesse al mare, ivi compreso lo sfruttamento dei giacimenti marini di idrocarburi, come requisito fondamentale per garantire la produttività della pesca e la qualità delle produzioni ittiche".

"Si saranno resi conto che anche i sassi sanno che le tecniche di prospezione danneggiano gli "abitanti del mare" e che tale attività non ha alcun giovamento alla produttività della pesca", concludono i deputati pentastellati della Commissione Agricoltura. Anche se i danni al mare permangono grazie alla legge Sbloccitalia targata PD".